

LE SFIDE DELL'ECONOMIA

L'ATTACCO DI EDO RONCHI

«IL MEDITERRANEO È ORMAI MASSACRATO DA UNA FLOTTA DI 73MILA PESCHERECCI CHE MINACCIANO LE RISORSE ITTICHE»

«Il mare, risorsa e opportunità di sviluppo» E la «Carta di Livorno» vola a Bruxelles

Mega-convegno al Palacrociere con il ministro Galletti e il sottosegretario Velo

STRATEGIE per l'ambiente marino, prima giornata: il mega-convegno iniziato ieri al Pala-crociere ha messo molta carne al fuoco, forse anche troppa. Ma il tema è di quelli che si prestano a un' articolazione pressochè infinita delle variabili. Così solo per i saluti di apertura dei lavori se n'è andata la mattinata, mettendo in conto anche i ritardi del ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti (mezz'ora buona sul programma) e del presidente della Regione Rossi (un'ora). Sempre meglio del sindaco Nogarín, che non si è visto: giustificato peraltro per un incontro all'Anci e rimesso nel panel dei saluti per questa mattina. Nel suo intervento di apertura, il ministro all'Ambiente ha sviluppato quello che deve essere il criterio base della politica europea per il mare nel semestre della presidenza italiana: la tutela non come limitazione ma come risorsa. Un bel programma, bisogna ammetterlo: con il no «alla politica del no». E come? Cambiando modello di sviluppo – ha detto Galletti – e adottando una «economia circolare» che crei lavoro e crescita economica proprio dalle nuove tecnologie a basso impatto ambientale.

– **LIVORNO** – Così per la riduzione degli inquinanti nei fumi navali, così per una pesca eco-sostenibile, così per interventi mirati sulla costa nelle aree marine più delicate, come l'Adriatico ma anche il santuario dei cetacei nel Tirreno. Con un punto di partenza importante. Il «collegato del mare» approvato proprio pochi giorni or sono. Silvia Velo, sottosegretario all'Ambiente e spirito demiurgo del convegno, ha rincarato la dose sulla crescita dell'economia del mare come risorsa e come opportunità anche ambientale. Nel 2013 – ha detto – il mare ha prodotto per l'Italia 41 miliardi e 800 mila posti di lavoro. Ponendo anche un obiettivo da portare a Bruxelles: la Toscana come capofila della macro-regione del mar Tirreno sul progetto di sviluppo che dovrà nascere oggi, alla fine dei lavori, come «Carta di Livorno» per la UE. Per raggiungere l'obiettivo, ha detto ancora, bisogna lavorare insieme tra istituzioni ma anche tra operatori, scienza e università. Un grazie dunque a Ispra (istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) e a **For-
mez** (per la formazione) entrambi sponsor del convegno. Per Silvia Velo è positivo anche il rapporto

sulla difesa del mare con la Regione Toscana, impegnata con il ministero sui fatti di Piombino, sul saltuario dei cetacei e sulla portualità. Una battuta di alleggerimento: «Io, piombinese, ho voluto il convegno a Livorno» come a dire che le guerre tra campanili non devono esserci: perché la macro-regione deve misurarsi come sistema unitario e compatto per la sua crescita, senza faide fratricide.

DOPO un intermezzo pieno di cifre e rapporti economici sul mare dell'ex ministro Edo Ronchi (sullo sforzo di pesca ha riferito che il Mediterraneo è ormai «massacrato» da 73 mila pescherecci che stanno portando all'estinzione buona parte delle risorse ittiche) ha chiuso il presidente della Regione Enrico Rossi, ribadendo l'impegno istituzionale sul mare: a partire dagli interventi per Piombino a quelli già varati per Livorno (ferrovie, fondi per elettrificare le banchine- tirata d'orecchie all'Authority perché sia più celere nel concludere i lavori- impegno per l'inserimento nelle reti TEN-T) fino alla richiesta di alzare la voce a Bruxelles affinché l'Europa si ricordi del Mediterraneo. Oggi si conclude.

A.F.

ANCHE OGGI
Seconda giornata
di interventi
al Terminal Crociere



IN BREVE

Economia circolare

Il ministro Galletti: «Serve un'economia circolare che crei lavoro e crescita economica proprio dalle nuove tecnologie a basso impatto ambientale»

I numeri

«Nel 2013 - ha detto la sottosegretario Silvia Velo, anima del convegno - il mare ha prodotto per l'Italia 41 miliardi e 800 mila posti di lavoro»

Toscana capofila

«La Toscana capofila della macro-regione del mar Tirreno sul progetto di sviluppo che dovrà nascere oggi, come Carta di Livorno per la UE»

Il ruolo della Regione

Enrico Rossi, ribadendo l'impegno istituzionale sul mare: a partire dagli interventi per Piombino a quelli già varati per Livorno



PROTAGONISTI Silvia Velo e Gian Luca Galletti